

ITALIAUNO

Gori:
autunno
di fiction
e cartoon

GIFFONI. Bugs Bunny, Wil coyote, Gatto Silvestro e Speedy Gonzales saranno tra i protagonisti dell'autunno televisivo di Italia Uno, stagione che segnerà anche una massiccia apertura della rete alla fiction italiana. Il direttore di Italia Uno, Giorgio Gori, intervenendo al Giffoni Film Festival, ha annunciato che dalla fine di settembre andrà in onda tutti i giorni alle ore 19.00, una striscia di cartoni animati classici della Warner Bros, realizzati a partire dagli anni '30 in poi. «Abbiamo stretto un accordo con la Warner - ha detto Gori - in base al quale trasmetteremo 840 cartoni animati della durata di sei minuti ognuno. È un'idea che abbiamo avuto dopo aver registrato il grande successo della serie dei Simpson». Le altre novità che il direttore di Italia 1 ha anticipato riguardano il ritorno di *Fuego* affidato alla conduzione di Tamara Donà (Alessia Marcuzzi sarà uno dei volti di *Mai dire gol*) e la conferma di *Colpo di fulmine*, *Le iene* e *Ciro*, il figlio di *Target*. Ma Italiauno cercherà, con la nuova stagione, di ampliare ancora di più il suo raggio d'azione aprendosi alla fiction: «Abbiamo in programma due serie, il sequel di *Dio vede e provvede*, dodici ore per la tv con Angela Finocchiaro e Marisa Laurito, e *Tutti gli uomini sono uguali*. Quest'ultima sarà una serie in 15 ore con attori noti ma non stranoti come Massimo Wertmüller, Enza Decaro e Maurizio Crozza che girano intorno a Randy Ingerman, per la regia di Alessandro Capone». All'insegna di una tv generalista, che favorisca il confronto e il dialogo in famiglia, è in cantiere anche una serie di 12 puntate dal titolo *Amo Costanza ma senza speranza*. Dove Gori vorrebbe poter cambiare registro è nel mondo del calcio: confermati tutti gli appuntamenti della passata stagione, compreso *Pressing* con Raimondo Vianello e Elenoire Casalegno, c'è ancora spazio per un talk-show da sperimentare il lunedì, in seconda serata, «non un processo alla Biscardi ma un vero e proprio talk-show di cui stiamo studiando format e conduzione e nel quale mi piacerebbe tirar dentro giornalisti non sportivi, tifosi eccellenti, come l'interista Mentana oppure il laziale Mimun».

Il neoacquisto Rai: «Con Mentana un'esperienza esaltante. Ma poi bisogna cambiare»

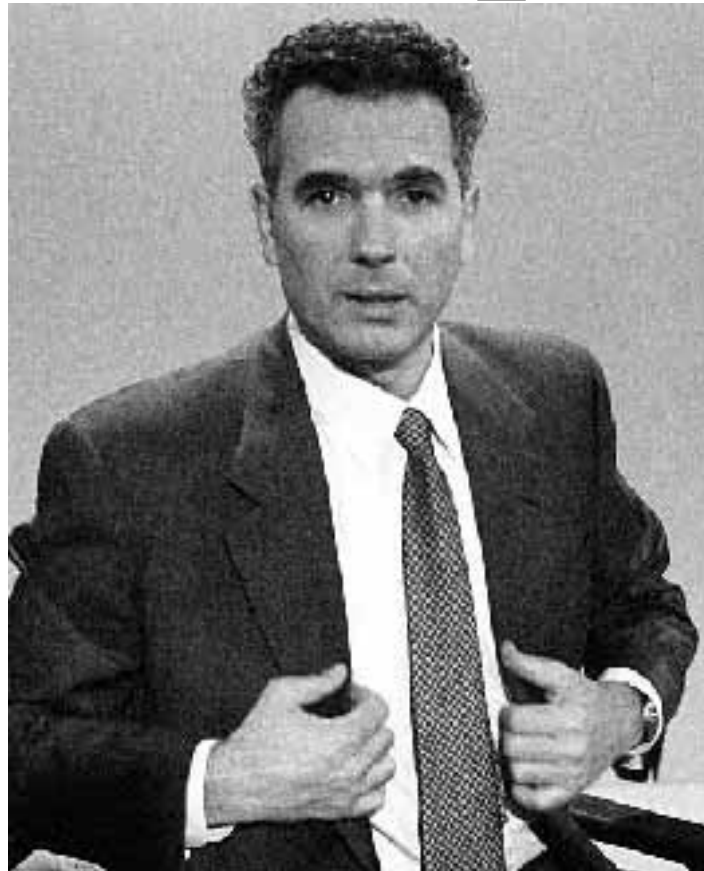
Sposini: «Il Tg5?
Non ho rimpianti»

ROMA. A 24 ore dall'annuncio del trasloco di Lamberto Sposini dal Tg5 al Tg1, difficile fare a meno di parlare ancora dell'«abbandono eccellente». I più maligni dicono che la terra ha tremato un poco sotto i piedi di Enrico Mentana alla notizia del «tradimento». Esagerato? In questa sfida Rai-Mediaset, una sfida non solo di ascolti ma anche politica e di immagine, si combatte senza esclusioni di colpi. E il caso-Sposini, punta di diamante della Grande Informazione televisiva, ne è un esempio. «Certo - ci tiene a sottolineare ora il diretto interessato - non sono state né le mie idee politiche né le vicende giudiziarie legate a Berlusconi a farmi cambiare Tg». Allora, Sposini, ha già firmato il contratto con la Rai?

«Lo firmo lunedì»
«Quando la vedremo lì, al Tg1?»
«Questo ancora non si sa. Non i prossimi giorni, molto probabilmente a settembre».
«Quando l'ha saputo?»
«Mah, è una roba di questa settimana. Di sessanta ore fa, non di più».
«L'ha chiamata Borrelli?»
«Sì, mi ha detto se potevamo parlarci un attimo, ci siamo visti e poi abbiamo preso accordi».

È rimasto sorpreso della sua proposta?
«Un po' sì. Però era già accaduto in passato, non con Borrelli. Del resto, io vengo da lì, è come severamente tornarsi a casa. Allora, una proposta del Tg1 non è mai molto sorprendente, per me».
«Quindi, è contento di tornare da mamma Rai?»
«Beh, sì, credo sarà una bella esperienza professionale. Dopo diversi anni, mi fa piacere tornare lì portando quel contributo che nel frattempo ho maturato in un'altra azienda che, va ricordato, mi ha dato ugualmente tanto».
«Cosa le dispiace di aver lasciato al Tg5?»
«Il Tg5 è un'impresa che abbiamo creato, tirato su da zero. Quindi, è una creatura che anch'io, dopo Mentana, sento un po' mia. Questo è certo».

Lascia molti amici, li?



Ansa

I giornalisti spesso sono superficiali. Così non li sopporto

«Lascio molti amici ma ne ritrovo molti altri anche al Tg1».
«Chi porterà dietro?»
«Ci sono delle persone che porterei con me, che stimo e che valgono professionalmente. I nomi? No, meglio di no».
«Si fermerà al telegiornale o le è stato promesso dell'altro? Per esempio, fare il direttore come ha suggerito Mentana...»
«A parte le battute, c'è un pacchetto di proposte che mi sono state fatte. Sono idee, non sono programmi veri e propri. Dipende da quello che offre la cronaca, da quello succede. Per fare un esempio, se ci dovesse essere il terremoto da qualche parte, si organizza una serata di informazione monomedia. Tutto qui».
«Come l'ha presa Mentana?»
«Siamo amici, abbiamo fatto molte cose insieme, però la vita è anche fatta di stacchi».
«Emilio Fede sostiene che tutti sono utili, nessuno è indispensabile».
«Una volta tanto, anzi, per l'unica volta nella mia vita, sono d'accordo con lui».
«Lei è un giornalista ma afferma, senza problemi, di non sopportare i giornalisti. È un atteggiamento un po' snob cosa?»
«Per carità, non voglio sembrare snob. Però dev'essere che non mi pia-

ce il modo di lavorare di alcuni giornalisti, molto superficiale e non consapevole delle responsabilità che ha questo lavoro. Talvolta non ci si rende conto che, con il nostro lavoro, possiamo rovinare una persona, per dirne una. Basta un titolo per massacrare qualcuno e noi non ci pensiamo neanche due volte a sparare. Invece, bisognerebbe probabilmente pensarci su almeno un po'».

Che rapporti ha con Lilli Gruber e Luisa Busi?

«Sono bravissime colleghe, non le scopro certo io. Tra l'altro, ho già lavorato con loro quando ero al Tg1».

Guadagnerà lo stesso che guadagnava a Canale 5?

«Certo, non guadagnerò di meno».

Cosa pensa del telegiornale di Borrelli?

«Che è un tg molto diverso da quello che ho lasciato sette anni fa, certamente migliore. Devo dire, grazie anche al Tg5, alla concorrenza».

Chi prenderà il suo posto, a Mediaset?

«Non ne ho la minima idea, ma conosco Mentana e, dico davvero, quello che farà sarà sicuramente la

Chi vedrei al mio posto? Mi piace Mannoni del Tg3

scelta migliore».
«Sibilanci...»
«Non lo so, ce ne sono tanti. A me piace Mannoni del Tg3, molte conduttrici della Rai, di nomi ce ne sono. Ma credo che il problema di Enrico non sia tanto del conduttore quanto di un vicedirettore».
«Appunto, se dovesse decidere lei, chi metterebbe al suo posto?»
«Non faccio nomi, ma ce ne sono tanti, forse più dei conduttori...».

Adriana Terzo

Contestate le cifre di un servizio di «MF»

«Macché pletora di nomine»
La Rai smentisce

ROMA. Sulla Rai una valanga di nomine e una pioggia di smentite. È il programma del giorno per una tv che, al ritorno di Lamberto Sposini al Tg1 si è vista aggiungere altre 160 nomine in un dettagliato articolo a raggi X, corredato perfino di un tabellino coi promossi a viale Mazzini, apparso ieri sulle colonne di Milano Finanza. «Da quando i nuovi amministratori Rai guidati da Roberto Zaccaria e dal direttore Pierluigi Celli si sono insediati (gennaio scorso) hanno già sfornato 160 nomine, quasi un giorno-chiosava un articolo dal tono piuttosto ironico -, e per la maggior parte, 110, si è trattato di incarichi nuovi di zecca. Complessivamente sono stati nominati 40 nuovi direttori, e confermati 25, scelti 34 nuovi vicedirettori e confermati 2, promossi 17 nuovi capistruttura e confermati 14. Sono state quasi completamente ridisegnate le planche di comando delle tre reti e quelle di Tg1 e Tg3».

Immediata (si fa per dire: le agenzie sono giunte alle 19.30 di ieri sera) la replica della Rai: «In quell'articolo su "MF" ci sono inesattezze che possono ingenerare confusione, e non far capire ai lettori cosa sta avvenendo nell'azienda. Si fa credere che ci siano state solo promozioni, mentre ci sono state quasi esclusivamente conferme o designazioni a nuovi incarichi di dirigenti già in possesso della relativa qualifica. Un esempio? Saccà direttore di Rai1: aveva già una qualifica di direttore. E come lui, quasi tutti gli altri».

«Inoltre - fa sapere l'ufficio stampa della tivvù statale - il cambio dei vertici aziendali ha sempre comportato la necessità di atti formali per confermare il rapporto fiduciario nei confronti dei dirigenti incaricati. Nel nostro caso, la creazione di nuove posizioni è stata fatta a fronte della scomparsa di un numero superiore di incarichi. L'operazione in sé è servita a razionalizzare il modo di operare delle strutture, a dare maggiore efficienza alle stesse, e a meglio individuare i livelli di responsabilità nel quadro di divisionalizzazione prevista dal Contratto di Servizio con lo Stato». Nella sostanza, la Rai ammette «venti promozioni, ma non certo quella pletora di nomi investiti da qualifiche».

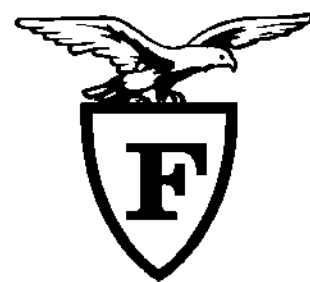
Tutto il contrario di quanto desidererebbe l'ex segretario dell'Usigrai, Giulietti, «per paradosso vorrei che il ricambio fosse ancora più ampio e

più rapido: il problema come sempre non è fare tante o poche nomine, ma farle giuste. Ciò che negli ultimi anni non è mai avvenuto». È un continuo baillamme di nomi, ad ogni cambio della guardia: sempre MF ricorda che, dal '93, cioè da Demattè in poi, il «nomificio» Rai ha superato la mitica quota 1000. «Ma la giostra dei nomi - dice Giulietti - è sempre la stessa, all'insegna del già visto, ci si muove allo stesso modo e con la stessa gente dall'inizio degli anni '70. Eppure, ci sono generazioni nuove che meriterebbero spazio: occorre più coraggio innovativo per trovare anche nuovi tecnici, progettisti, soggettisti, ingegneri, autori... forse sarebbe logico ripercorrere quanto messo in atto dalla Rai in quella che fu chiamata "La stagione dei corsari": l'azienda mandò in suoi uomini in giro per l'Italia a reperire persone valide per la nostra tivvù».

Francesco Zucchini

Pausini canta a Hollywood con Streisand

Laura Pausini canterà con Barbra Streisand. Succederà stasera alla cantante americana, che porterà la Pausini per una sera nel gotha dello star system di Hollywood. Pausini, nel corso del party, si esibirà dal vivo accompagnata al piano da David Foster, produttore di Mariah Carey e Celine Dion. Il duetto con la Streisand è previsto a conclusione della serata. Al party sono attesi tra gli altri Kevin Kostner, Mel Gibson, Melanie Griffith con il marito Antonio Banderas. Per Pausini, popolarissima in America tra il pubblico di lingua spagnola, è la consacrazione ai vertici della musica internazionale.

Fortitudo per sempre...
sulla pelle, nel cuore.FORTITUDO
PALLACANESTRO BOLOGNACampagna Abbonamenti
98_99

Terminato il periodo di preliezione per i numerati, dal 27 Luglio in avanti, presso tutte le agenzie della CARISBO presenti a Bologna e in Emilia Romagna, si possono acquistare (fino ad esaurimento) gli abbonamenti di gradinata non numerata. Sempre dalla stessa data è aperta la vendita ai nuovi abbonati in tutti i settori, numerati e non. Sono già in tanti quelli che ci hanno rinnovato il loro sostegno, e a loro va il ringraziamento di tutta la TeamSystem Fortitudo. Ora aspettiamo tanti altri appassionati ed entusiasti abbonati.

Importante: la campagna abbonamenti prosegue fino a metà Settembre, ma sottoscrivendo l'abbonamento prima, avrai l'ingresso omaggio alla prima uscita ufficiale della nuova TeamSystem, il 2/9/98 nell'amichevole contro l'Olimpia Lubiana, e potrai assistere alla Coppa Italia (primo turno casalingo l'8 Settembre).

CARISBO

Grande sorpresa cori in moto con la "F"

Partecipa al grande concorso in collaborazione con Aprilia Center Bologna: in palio per tutti gli abbonati due fantastici scooter. Per partecipare all'estrazione ritira l'apposito coupon esibendo l'abbonamento 1998/99 presso Aprilia Center Bologna - Via Barozzi, 3e (angolo Viale Masini).

In viaggio con Fortitudo.

Quest'anno chi si abbona... viaggia gratis. Ogni abbonato infatti riceverà in omaggio la preziosissima CARD "FORTITUDO-WCT GENTE VIAGGI" viaggi e soggiorni di 7 giorni (formula stand-by) in ogni parte del mondo per due persone al prezzo di una.

GENTEVIAGGI WCT

aprilia

TeamSystem
computers software

Settori	Abbonamento Intero	Abbonamento Ridotto (dal 1/1/99)	Biglietto Singolo
Gradinata (D/E Nord, D Ovest, H Est)	650.000	450.000	35.000
Gradinata numerata (A/M Est, A Ovest, G Ovest, E/F Est, A Sud)	1.100.000	600.000	48.000
Distinti (B/C/L Ovest, B/C/L Est, B Sud)	1.600.000	950.000	68.000
Tribuna	2.250.000	1.400.000	88.000
Parterre-posto auto	2.800.000	-	110.000

L'abbonamento dà diritto di accesso alle partite di Campionato e Play-Off (escluso la Finale), Coppa Italia ed Eurolega (escluso Final-Four). Possibilità di rateizzazione presso la Finemiro, Via Indipendenza, 2 - Bologna - tel. 051/6450850

ATTENZIONE: A tutti gli abbonati ingresso omaggio alla prima partita ufficiale della nuova TeamSystem il 2/9/98 contro l'Olimpia Lubiana e lo Year Book della stagione 1998/99. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Fortitudo Pallacanestro tel. 051/25131